

Un successo la raccolta per il parco Gioia: le prime due "isole" pronte in primavera

Date : 9 ottobre 2019

Tale e tanto è stato il sostegno all'idea del parco giochi inclusivo a villa Mylius, che la raccolta fondi ha già raggiunto un importante risultato: sarà possibile già costruire, entro primavera, le prime due isole del grande progetto.

A comunicarlo, **Emanuela Solimeno**, che con **Anita Romeo** ha dato il via a questa importante proposta, a margine della [presentazione del grande concerto di Ars Cantus che si terrà sabato 12 al palazzetto dello sport](#).

«**Nella primavera/estate del 2020 riusciremo a realizzare le prime due aree gioco** - ha spiegato Emanuela - grazie al grande aiuto che ci hanno dato tutti, in particolare i Lions che hanno adottato in pieno il progetto, ma anche a tutti gli altri sponsor e anche ai singoli cittadini, che si sono rivelati straordinari».

«Quando abbiamo bussato alla porta del comune nel 2018 non avremmo mai pensato di avere tutto questo sostegno - ha sottolineato inoltre - Ci sentiamo di avere ottenuto uno scopo più importante ancora di quello di ottenere i fondi per realizzare il progetto: quello di coinvolgere tutta la comunità».

Oltre a 4 isole di giochi accessibili con scivoli, altalene, casette e un'isola della musica con veri strumenti musicali, ci sarà un'attenzione particolare ai percorsi tattilo-plantari per persone con disabilità sensoriali. L'idea di queste due mamme, sostenute dall'**Associazione ASBI onlus** (Associazione Spina Bifida Italia) è stata subito appoggiata dall'Associazione AILA onlus che si adopererà alla realizzazione dei percorsi tattilo-plantari e dal Service Kiwanis Varese che si sta impegnando nella raccolta fondi e nella realizzazione dell'isola con le casette (Isola della Compagnia). I Lions club Prealpi, Sette Laghi ed Europae Civitas stanno lavorando insieme coesi con le altre associazioni sostenitrici per poter completare la raccolta fondi e iniziare nel 2020 la realizzazione delle prime aree gioco.

«Questo progetto, che nasce dall'iniziativa di una associazione, è destinato a diventare il simbolo di una città più inclusiva - ha commentato l'assessore ai servizi sociali **Roberto Molinari** - Una evoluzione che tutte le città debbono avere».

«Il progetto si inserisce in un rapporto tra pubblico, privato e associazionismo che ha fatto nascere sempre più importanti interventi in città - ha sottolineato il sindaco, Davide Galimberti - La [riqualificazione della palestra Falaschi](#) è un altro esempio di questa sinergia»